

ARSENICO, La visita 'sfortunata' del prefetto Morcone, braccio operativo di Alfano per l'immigrazione

Date : 2 Agosto 2016

Da buon napoletano (*ex candidato del Pd nel 2011 alla carica di Sindaco, sconfitto sonoramente da De Magistris, non arrivando neanche al ballottaggio*), il **prefetto Morcone** avrà cercato nella 'Smorfia' il motivo di cotanta sfortunata visita a Cagliari. Alle 10 appuntamento in [Prefettura, in piazza Palazzo](#), per il **Tavolo di coordinamento regionale dei flussi migratori non programmati** ed affrontare i problemi relativi agli **sbarchi**, al **sistema dell'accoglienza** degli immigrati, con particolare riguardo all'arrivo, ormai numericamente critico, di **minori stranieri non accompagnati**. Infatti, il [Prefetto napoletano è il Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno](#), insomma il braccio operativo del *ministro Alfano*.

Non è dato sapere se le *Autorità locali* lo abbiano portato in **gita in piazza Matteotti** a vedere l'accampamento di decine di immigrati: *"Non vogliono rimanere in Sardegna, abbandonano subito i centri di accoglienza e convergono a Cagliari con la speranza di potersi imbarcare, accalcondosi nel centro cittadino, creando problemi igienico-sanitari e di decoro, oltre che provocare riflessi possibili di sicurezza pubblica, disagio ed insofferenza"*, gli ha comunque spiegato a chiare lettere il **prefetto di Cagliari, Giuliana Perrotta**. Mentre è evidente che la **cronaca nera**, sfortunatamente per lui, non l'abbia accolto con benevolenza, mostrando proprio oggi alcuni episodi che la dicono lunga sul **futuro che aspetta le comunità locali**, già in profonda crisi nella gestione dell'accoglienza di centinaia e centinaia di uomini, donne e bambini che vengono costantemente sbarcati sulle coste della **Sardegna**. Prima, una banda di minorenni (*lo saranno veramente?*), mista gambiani e nigeriani, che è stata arrestata per violenza, estorsione e danneggiamenti nel centro che li ospitava. Poi, l'algerino, arrivato qualche ora prima nell'Isola, arrestato per il furto di un cellulare strappato con violenza dalle mani di una ragazza.

Ma il **prefetto Morcone** è un uomo deciso ed ha chiarito che **la Sardegna deve fare la sua parte**: *"C'è un impegno del paese Italia che dobbiamo condividere e ci riusciamo solo se tutti fanno la propria parte, senza chiudersi nella difficoltà"*. E sull'individuazione della struttura che dovrà sostituire il **Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Elmas**, chiuso da qualche mese, è stato tassativo prefigurando scontri istituzionali: *"Spero che i sindaci vogliano riscoprire il protagonismo di decidere per il proprio territorio e concorrano insieme a noi a questo disegno complessivo del paese, diversamente devo comunque accogliere le persone"*. Cioè, sbrigatevi o **decido io sopra le teste degli amministratori sardi**. Quindi, anche se **in due anni l'Isola ha già ricevuto oltre 12.132 ospiti** si dovrà rassegnare a riceverne ancora qualche migliaia durante tutto il 2016. Infatti, **i dati ufficiali dicono che al momento ne sono rimasti 'appena' 4.259**, cifra che rispetta la quota regionale stabilita per la Sardegna dal Dipartimento: il 2,96% della popolazione. Eppure, pochi giorni fa si è parlato di **almeno 3.000 immigrati scomparsi dalle liste delle strutture** (*in Sardegna quelle accreditate sono 112*), che, ovviamente, potrebbero essere andati ovunque. Oltretutto, dopo il primo sbarco (*21 marzo*), **nel 2016 sono arrivate oltre 4.200 persone**, alle quali bisogna aggiungere quelle arrivate in aereo, trasferiti dal confine di *Ventimiglia*, e gli ormai abilissimi algerini che arrivano autonomamente senza usufruire della

'*tratta libica*'. Quest'anno, nelle coste sulcitanee ne sono arrivati 295 (29 minori), quattro in più di tutto il 2015. Insomma, i numeri non tornano facilmente ed impressionano per il futuro, soprattutto considerando che prima che ognuno di loro possa ricevere la risposta alla **richiesta di riconoscimento della protezione internazionale** passano almeno due/tre anni e che, dati ufficiali ministeriali, ben **il 74% delle domande viene respinto**.

Come se non bastasse, è un mistero immaginare che fine faranno **oltre 1.000 minori non accompagnati** arrivati in Sardegna, considerando che oltre 2/3 (660) sono attualmente ospitati, contro ogni regola, in strutture insieme agli adulti. Ma questo è un altro capitolo, forse ancora più grave, perché prima o poi anche i minorenni diventano adulti e rischiano di finire nella *zona oscura dell'immigrazione*, sparendo dagli elenchi ministeriali. Ma, come dice il **Capo del Dipartimento immigrazione**, *"la ragione vuole che il paese risponda a questa grande operazione umanitaria, certamente con tante difficoltà, ma con generosità e visione del futuro"*. Anche se, in fondo, quale sia il **futuro che questa fallimentare gestione dell'accoglienza sta determinando** neanche il **prefetto Morcone** lo sa.

Arsenico

(admaioramedia.it)